

Interpellanza

LuMa, LongLake Festival, terrazze sul lago e affollamenti: un'estate tutta luganese

Lugano è un Comune che offre numerose opportunità di svago e intrattenimento, in particolare durante l'estate. Infatti, queste possibilità si moltiplicano esponenzialmente, grazie a una vasta gamma di eventi e attività che attraggono grandi numeri. Il centro cittadino e le zone lungo il lago diventano epicentri di festival, concerti, e serate che animano le notti luganesi, rendendola un punto di riferimento per il divertimento estivo. Gli obiettivi dell'estate luganese devono includere la promozione del turismo e la valorizzazione degli spazi pubblici, ma anche garantire che queste iniziative siano inclusive e accessibili a tutti, senza creare situazioni di esclusione o privilegio, ed è fondamentale che l'uso degli spazi pubblici sia gestito in modo trasparente ed equo.

Diversi esercizi pubblici offrono momenti di intrattenimento che durante l'estate aumentano, specialmente nei luoghi che hanno possibilità all'aperto e magari nei pressi del lago. Per garantire un'offerta corretta e diversificata, è centrale che queste attività abbiano tutte le stesse possibilità offerte dall'ente pubblico e che le regole siano applicate uniformemente per tutti gli operatori. Lugano Marittima è uno dei principali attrattori di visitatori, offrendo eventi, concerti e un ambiente unico sulle rive del lago. Sebbene queste iniziative abbiano un valore positivo in termini di vivacità urbana e promozione turistica, l'alta concentrazione di persone può portare a problemi di sicurezza e sovraffollamento. È essenziale monitorare questi aspetti per garantire la sicurezza e l'accessibilità per tutti i cittadini. In questo senso ci si confronta con l'ipotesi di utilizzare maggiormente il Parco Ciani per sviluppare punti di ristoro, incontro e svago non solo durante il LongLake Festival (o poco più), ma durante tutta la bella stagione, con le stesse date di Lugano Marittima. Questa possibilità si offrirebbe come collegamento continuativo tra la foce e il centro città, distribuendo così l'afflusso di persone e supportando un maggior numero di esercizi pubblici. Questo approccio potrebbe ridurre la pressione su alcune aree specifiche e offrire opportunità a un più ampio spettro di operatori economici, promuovendo un'economia più diffusa ed evitando accalcamenti pericolosi in caso di emergenza.

Molti esercizi pubblici organizzano offerte particolari approfittando del sole (anche se quest'anno è prevalsa la pioggia), ma è fondamentale che queste attività siano regolamentate per garantire il rispetto delle normative vigenti. Le regole devono essere chiare e applicate uniformemente, per evitare disparità di trattamento e assicurare che tutti gli operatori possano competere in modo equo. In questo contesto, un esempio significativo

è il permesso concesso al locale Agua Lugano di sfruttare una terrazza sul lago, che solleva domande sulla trasparenza e l'equità del processo decisionale. È stato indetto un concorso pubblico? Quali criteri sono stati utilizzati per selezionare il vincitore? Questi interrogativi sono fondamentali per garantire che l'uso degli spazi pubblici avvenga in modo equo e trasparente, senza favoritismi o privilegi per pochi. L'obiettivo del Comune dovrebbe essere garantire un'offerta ampia e diversificata che permetta di godere di più luoghi e non accentrare tutto in pochi.

Fatte queste considerazioni, poniamo al lodevole Municipio le seguenti domande:

1. È stato considerato l'uso del Parco Ciani come ponte tra Lugano Marittima e il centro „pedonale“ per distribuire meglio il flusso di fruitori? Oppure in altre aree del Comune (p.es. in centro Piazza Indipendenza, Rivetta Tell, Piazza Luini, Parco Belvedere, ecc. o in zone meno centrali Parco Tassino, Parco Florida, Parco di Figino, Parco San Michele, area lungo il Cassarate al Maglio, ecc.) per evitare la concentrazione eccessiva in poche zone?
2. Esistono autorizzazioni/concessioni speciali date agli esercenti durante l'estate per implementare l'offerta di svago? Ve ne è richiesta e in quale portata? In particolare in che misura bar/ristoranti hanno fatto richiesta di poter utilizzare l'area pubblica al fine di espandere l'area esterna in cui posare tavoli/sedie? In che misura queste richieste sono state accolte?
3. Quali sono le condizioni di utilizzo del suolo pubblico da parte di privati? Quali spazi possono essere oggetto di richiesta di occupazione da parte di esercenti? In che modo gli esercenti ne sono informati?
4. Il permesso concesso al locale Agua Lugano di sfruttare una terrazza sul lago è stato oggetto di un concorso pubblico? Se sì, quali sono i dettagli e i criteri di assegnazione? Quanti esercenti hanno partecipato? A quanto ammonta la pigione di questo utilizzo? Se no, perché? Che tipo di accordo è in vigore? Vi sono altri casi simili?
5. Si riscontra che rispetto ad altre Città svizzere, Lugano è il principale promotore di eventi di svago lasciando alle iniziative dal basso e private poco spazio di manovra; il Municipio condivide questa affermazione? Ritiene che questa sia la strategia da continuare a portare avanti? Per quali motivi?
6. Nel complesso qual è il ruolo di Sotell nel contesto dell'organizzazione di eventi da parte del Comune? Cosa ne regola i rapporti?

Cordiali saluti,

Tessa Prati (PS)

Nina Pusterla (PS)

Romina Fumasoli (FA)

Jasmin Altin (PS)

Edoardo Cappelletti (PC)